

mente formali della questione, ritiene in definitiva che sia preferibile non modificare i dati stabiliti per quanto riguarda sia il fondo preesistente, sia l'accantonamento di L. 199 milioni per le indennità relative all'esercizio, essendo comunque sottinteso un reintegro di L. 103 milioni rispetto all'importo di L. 96 milioni pagati nell'anno. Anche per questo argomento si richiama alla questione di merito da lui sollevata circa la opportunità di non aggravare il bilancio con specificazioni di carattere formale.

Il consigliere Chini ribadisce il principio che, di fronte alle sicure garanzie esistenti per il personale, non sia il caso di insistere su questione di carattere soltanto formale.

Il Presidente, a conclusione della discussione stollari, propone che sia iscritta in bilancio la somma di L. 199.714.992 corrispondente a $\frac{1}{12}$ delle retribuzioni del personale per l'anno 1950, alla voce "indennità anzianità impiegati," senza altra indicazione.

Nella relazione si potrà chiarire, con breve nota, il contenuto della voce stessa. In tal modo resta confermato in L. 786.661.886 il deficit dell'esercizio.

Il Comitato approva.